

GIANNI TORRENTI



Sono nato il 26 dicembre del 1951, vivo a Trieste, ho due figli (Edoardo 25 anni e Pietro, 14).

Faccio l'agente di commercio nel settore alimentare, lavoro che ho continuato dopo mio nonno e mio padre, e che mi permette quotidianamente di confrontarmi con la realtà economica dei consumatori e del complesso mondo del commercio e della produzione. Credo di rappresentare in quel campo un punto di riferimento per molte persone, condizione raggiunta per la serietà di comportamento mia e dei miei precedentemente, per la puntualità e capacità di lavoro. Un lavoro modesto, "di strada" ma prezioso per capire la realtà.

Mi sono occupato dei problemi del settore in modo particolare negli anni 80/90 come primo Presidente dei Giovani Imprenditori del Commercio a Trieste e sono rimasto alcuni anni nel consiglio direttivo di Confcommercio Giovani Nazionale. Ho cercato da sempre di far conciliare la necessità di ammodernamento, di maggior competitività e di sviluppo del settore con la consapevolezza dell'importanza economica e sociale del ruolo del negozio tradizionale. Ritenendo peraltro fondamentale mantenere il focus sulla centralità del consumatore, dal mio punto di vista decisivo anche rispetto agli interessi del sistema commercio, oggi in pesante crisi anche occupazionale.

Fino al 1992 sono stato dirigente sportivo nel Centro Universitario Sportivo e nel Coni come Presidente regionale di una piccola federazione (tennistavolo).

Dal 1990, chiamato per la mia supposta capacità amministrativa di gestire situazioni difficili, sono entrato nel cda della coop Bonawentura/Teatro Miela per divenirne presidente pochi anni dopo. Responsabilità che mantengo ancora oggi e che è diventata molto importante nella mia quotidianità. Penso che il nostro teatro possa essere orgoglioso di quanto sia riuscito e riesca a fare nel suo ruolo di innovazione, di relazioni e di motorino di molte iniziative che non avevano mai trovato spazio in città ed in regione. Questa esperienza si è poi ampliata ed ho messo a disposizione le cose apprese nel tempo a Mittelfest (nel periodo della Presidenza Illy), come Presidente del Consorzio coop culturali gestendo eventi (Miramare, San Giusto, il Teatro Pasolini a Cervignano), ora a rappresentare la Provincia nel cda del Teatro Stabile Sloveno. Presiedo inoltre l'associazione S/Paesati e l'associazione Rogers, facendole diventare un presidio di cultura del rispetto per l'altro e per incontri ed approfondimenti. Sono membro della direzione di Legacoop. Ho partecipato alla stesura delle leggi regionali sul cinema e sullo spettacolo dal vivo durante la giunta regionale di Illy, che sono state considerate in Italia esempi di modernità e completezza, e che la giunta Tondo ha massacrato dimostrando la siderale distanza tra il centrodestra e il mondo della cultura. Ritengo di avere una conoscenza molto approfondita delle realtà culturali in questa regione, sia di quelle

professionali, che frequento assiduamente, ma anche di quelle dell'associazionismo, indispensabile per il sistema sociale e culturale della regione stessa.

Non ho mai ricoperto incarichi pubblici con compenso, mi sono specializzato (involontariamente...) a ricoprire responsabilità a titolo gratuito e per di più nei momenti di difficoltà.

Nei Democratici di Sinistra e poi nel Partito Democratico come sapete ho ricoperto il non invidiato ruolo di tesoriere dal 1995 a oggi. Come tale sono stato membro della segreteria del partito ed ho partecipato a tutte le fasi sociali e politiche di questi anni di cambiamento. In questo ruolo non sono andato a cercarmi consensi (questo è noto) bensì ho cercato di svolgerlo con serietà, severità e spero sufficiente trasparenza. Sono poi Presidente della Fondazione per il Riformismo in FVG e sono amministratore unico di due piccole società immobiliari.

Non mi sono mai candidato ad una elezione.

Perchè lo faccio ora?

La risposta sta certo nell'invito che mi hanno fatto amici dei mondi (commercio e cultura) che frequento per lavoro, ma forse ancor più nella percezione che mi è stata sottolineata da più parti della insufficiente competenza che in questi settori la politica ha saputo mettere in campo, settori che solo in teoria mettiamo al centro dei programmi e che oggi si trovano in piena crisi occupazionale e di progetto. Ovviamente è il centrodestra nostrano in primis che ha dimostrato di essere disastroso (la gestione irresponsabile dell'ultima finanziaria regionale ne è la dimostrazione più eclatante), ma anche la nostra parte politica ed il nostro partito vivono un momento di difficile transizione in queste specifiche competenze.

Ho ritenuto pertanto di offrire quello che so fare (conosco bene i bilanci, conosco nel dettaglio la struttura regionale, rappresento da tempo un punto di riferimento per gli operatori regionali della cultura e dello spettacolo, vivo nella realtà del commercio moderno e tradizionale) ai nostri elettori. C'è inevitabilmente una dose di ambizione, ma vi garantisco che è quella di dimostrare che si può fare bene, senza tante difficoltà, con preparazione e serietà, lavorando in gruppo e ascoltando le istanze che arrivano.

Naturalmente nel caso venissi eletto lascerei i ruoli, sia pur modesti, che ricopro per dedicarmi al nuovo compito, ma senza richiudermi in Aula. Contando di avere anche la possibilità e capacità di aiutare la formazione di giovani (magari che oggi già amministrano) che possano poi subentrarmi in queste conoscenze e ruoli.

Erano state presentate, nel rispetto del regolamento, le firme per la mia candidatura ed ero contento della qualità del sostegno, che dava l'idea di come vorrei fosse vissuta questa mia avventura, una candidatura unitaria nel rispetto della mia storia personale. Roberto Cosolini, Bruno Zvech, Antonella Grim, Laura Famulari, Adele Pino, Grazia Cogliati, Elio Palmieri, Gianfranco Carbone, Giancarlo Ressani, Stefano Beltrame, Angela Ancona, Fabiana Scheriani, Fulvio Tomini, Luca Visentini, Luciano Semerani, Claudio Grim, Elena Pentassuglia, Maurizio Covacich, Gilda Kramarsic, Nicola Cicchitti, Nicola Archidiacono, Lucio Ulian le persone che hanno lavorato con me in partito (Daniela Ciac, Ksenja Starec, Lucio Albrizio, Uccio Trocca) e tante altre. Li ringrazio e chiedo loro di confermare la loro fiducia andando a votare mercoledì dove sarà previsto e a tutti voi di sostenermi rendendo possibile la mia candidatura con il vostro voto .